

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 14 settembre Esaltazione Santa Croce	7.30	+Odorico Elena Ringraziamento da persona devota
In Duomo a Valvasone	16.30	Preghiera per inizio Anno Scolastico
Martedì 15 settembre B.M.V. Addolorata	7.30	++Truant Osvaldo e fam. defunti
Mercoledì 16 settembre	7.30	++Def.ti di Fam. Rossi
Giovedì 17 settembre	7.30	+Pittaro Truant Luigi
Venerdì 18 settembre	7.30	++Costantino, Maddalena, Ginetta, Gisella e Jean
Sabato 19 settembre S.Gennaro	19.30	++Rigo Sergio, Volpatti Bruno e Sovran Rina +Bravin Giovanna
Domenica 20 settembre XXV Domenica T.O.	7.30 10.00	Messa cantata da trio ARS PURA Per i fedeli della parrocchia



M. Chagall, Il figliol prodigo (1975/1976)

Rifletto

In quali
occasioni mi
sono sentito
attraversato
dalla
misericordia di
Dio?

Il Mantello di San Martino



Mantello 459
Domenica 13 settembre 2026
XXIV del Tempo Ordinario
Anno A-IV sett. del Salterio

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 18,21-35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello»

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 14,7-9

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi

Dal libro del Siràcide Sir 27,33-28,9

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espiierà per i suoi peccati? Ricòrdati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui

La misura del perdono è perdonare senza misura di padre E.Ronchi
«Non fino a sette, ma fino a settanta volte sette», sempre: l'unica misura del perdono è perdonare senza misura. Gesù non alza l'asticella della morale, porta la bella notizia che l'amore di Dio non ha misura. E lo racconta con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore «allora, gettatosi a terra, lo supplicava...». Il debito, ai tempi di Gesù, era una cosa durissima, chi non riusciva a pagare diventava schiavo per sempre. Quando noi preghiamo: rimetti i nostri debiti, stiamo chiedendo: donaci la libertà, lasciaci per oggi e per domani tutta la libertà di volare, di amare, di generare. Ma il servo perdonato "appena uscito": non una settimana, non il giorno dopo, non un'ora dopo, ma "appena uscito", ancora stordito di gioia, appena liberato «preso per il collo il suo collega, lo strangolava gridando: "Dammi i miei centesimi!"», lui condonato di milioni! Nitida viene l'alternativa evangelica: non dovevi anche tu aver pietà? Siamo posti davanti alla regola morale assoluta: anche tu come me, io come Dio... non orgoglio, ma massima responsabilità. Perché perdonare? Semplice: perché così fa Dio. Il perdono è scandaloso perché chiede la conversione non a chi ha commesso il male, ma a chi l'ha subito. Quando, di fronte a un'offesa, penso di riscuotere il mio debito con una contro offesa, non faccio altro che alzare il livello del dolore e della violenza. Aniché liberare dal debito, aggiungo una sbarra alla prigione. Penso di curare una ferita ferendo a mia volta. Come se il male potesse essere riparato, cicatrizzato mediante un altro male. Ma allora saranno non più una, ma due ferite a sanguinare. Il vangelo ci ricorda che noi siamo più grandi della storia che ci ha partorito e ferito, che possiamo avere un cuore di re, che siamo grandi quanto «il perdono che strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio» (H.Arendt)

Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo: fallo senza aspettare che tutto si verifichi e sia a posto; è il coraggio degli inizi e delle ripartenze, perché il perdono non libera il passato, libera il futuro. Poi l'esigenza finale: perdonare di cuore... Non il perdono a stento, non quello a muso duro, ma quello che esce dagli occhi, dallo sguardo nuovo e buono, che ti cambia il modo di vedere la persona. E diventano occhi che ti custodiscono, dentro i quali ti senti a casa. Il perdonante ha gli occhi di Dio, colui che sa vedere primavera in boccio dentro i miei inverni.

In Parrocchia

-Benedizione delle famiglie e delle case: Don Giancarlo 10-12 e 16-18

-E' salita alla casa del Padre **Natalina Bianco di 84 anni**. Porgiamo sentite cristiane condoglianze al marito Giorgio, ai figli Maria Dolores, Vito e Mirco e a tutti i parenti. Preghiamo perché il Signore la accolga nella sua casa e le dia la pace.

-Domenica 13 settembre **Battesimo di Julie Bianchini** di Simone e Stessy Lena. Ringraziamo i genitori e il Signore per questa nuova sorella.

-Lunedì 14 settembre ore 16.30 in duomo a Valvasone **preghiera per inizio anno scolastico**. Sono invitati: gli studenti di tutte le età con i genitori, insegnanti, operatori scolastici e simpatizzanti.

-Domenica 20 settembre con partenza dalla chiesa di S.Giacomo, attraverso Valvasone e Arzene, **concerto itinerante sulla Romea Strata** dei cori riuniti delle parrocchie, il trio ARS Pura, Il coro di S.Antonio Abate di Cordenons, il violino di Irene Peloso, l'Arpa di Aurora Casonato, il violoncello di Gianni Scodellaro e l'organo di Walter Spadotto e Gabriele Daru. Al termine ad Arzene Apericena con aziende agro alimentari della zona.

- continuano il progetto Gemma e la colletta alimentare alla COOP
- -continua la raccolta fondi per il restauro del Campanile

In Diocesi

-Domenica 13 settembre a Spilimbergo apertura dell'anno pastorale e celebrazione in memoria del terremoto del 1976. S.Messa ore 18.00, in Duomo, presieduta dal Nunzio Apostolico in Italia S.E.R. Mons. Edgar Penã Parra. Parteciperanno diversi vescovi del Triveneto Cantano i cori riuniti della Forania.

Collaborazione con il comune

–Il gruppo “Claps coloras” **organizza una serie di 6 incontri sul piacere del disegno. A partire dal 22 settembre tutti i martedì alle ore 20.40** presso ex scuole elementari. Conoscenza tecniche di disegno e laboratorio pratico. **Info e iscrizioni 3474070838 (Roberto)**